



Atto del Presidente n. 11

del 28/01/2019

Classificazione: 07-04-02 2018/9

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD AREE UBICATE A CERVIA IN P.LE ARTUSI. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Cervia del 05.10.2018, assunta agli atti con prot. n. 2018/21793 (07.04.02, 2018/9/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi del "Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate a Cervia, in Pl.e Artusi" e contestuale variante al PRG n. 44, adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 85 del 22 dicembre 2015;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 (n.d.r. tre anni dall'approvazione della Legge) possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) (...)

b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

b) (...)

VISTO il c. 2 dell'art. 31 della stessa L.R. 20/2000:

I PUA possono assumere, in considerazione degli interventi previsti, il valore e gli effetti dei seguenti piani o programmi:

(...)

e) i programmi integrati di intervento di cui all'art. 16 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179;

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al c. 5 dispone:

Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell' art.14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n.9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine al P.I. in Variante alla strumentazione urbanistica adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 85 del 22 dicembre 2015;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 85 del 22 dicembre 2015, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2019/1460 del 21.01.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 822102 "Verifica e supporto alla

pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani), nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2019;

VISTO l'Atto del Presidente n. 183 del 28/12/2018 ad oggetto: "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2019 nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del piano esecutivo di gestione 2019".

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine al P.I. in Variante alla strumentazione urbanistica adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 85 del 22 dicembre 2015;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 85 del 22 dicembre 2015, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2019/1460 del 21.01.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della Relazione, allegato A) al presente Atto;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione, allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

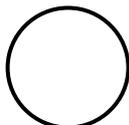
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

OGGETTO : COMUNE DI CERVIA

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD
AREE UBICATE A CERVIA IN P.LE ARTUSI.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS.
3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 85 del 22 dicembre 2015.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) (...)

b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

b) le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

VISTO il c. 2 dell'art. 31 della stessa L.R. 20/2000:

I PUA possono assumere, in considerazione degli interventi previsti, il valore e gli effetti dei seguenti piani o programmi:

(...)

e) i programmi integrati di intervento di cui all'art. 16 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179;

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al c. 5 dispone:

Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art.14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 05.10.2018, assunta agli atti con prot. n. 2018/21793 (07.04.02, 2018/9/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi del "Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate a Cervia, in Pl.e Artusi" e contestuale variante al PRG n. 44, adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 85 del 22 dicembre 2015;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 14.11.2018 (PG 2018/24845) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cervia in data 03.12.2018 e assunta agli atti della Provincia con PG 2018/26321;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2018 ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), nel quale sono confluiti PSC e RUE, adottati con deliberazione consiliare n. 42 del 15/06/2017, come costituito in sede di controdeduzione con delibera di C.C. n. 49 del 23/07/2018;

CONSTATATO:

CHE il Consiglio Comunale di Cervia con delibera di C.C. n. 65/2013 ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato Scheda E5, in variante al P.R.G., relativo ad un'area sita a Cervia in prossimità di via G.di Vittorio, che prevede la realizzazione del tratto iniziale della dorsale prevista fra via G. Di Vittorio e via Martiri Fantini. La proposta del Programma integrato in oggetto intende completare la realizzazione della viabilità di collegamento tra via Di Vittorio e via Martiri Fantini e contribuire alla sistemazione di un'area frontistante l'Istituto Alberghiero, prevedendo la realizzazione di un parcheggio e di percorsi pedonali e ciclabili. Tale Programma Integrato di Intervento interessa aree per una superficie complessiva di 18.101 mq, di proprietà pubblica e privata, ricadenti in diverse zonizzazioni di PRG:

- B2 "Area residenziale semi estensiva – satura o di completamento" di cui all'art. 25.2 delle NTA del PRG, pari a 838 mq;
- De3 "Spina per nuovi servizi urbani" di cui all'art. 28.3 delle NTA del PRG, pari a 5610 mq;
- "Zona destinata ad attrezzature sovracomunali" di cui all'art 30 delle NTA del PRG, pari a 8960 mq;
- "Strade carrabili e loro spazi di rispetto" di cui all'art. 34 delle NTA del PRG, pari a 2694 mq.

Con lo strumento urbanistico in oggetto il Comune di Cervia attribuisce alle aree di intervento la perimetrazione tipica dei Programmi Integrati, di cui all'art. 49bis delle NTA del PRG, rimandando la disciplina degli interventi in tale comparto a quanto definito nel Programma Integrato medesimo. Inoltre una porzione del mappale 1867 del foglio 33, al quale è attualmente attribuita la destinazione art. 30, sarà trasformata in area B2: tale area è oggetto di scambio con i privati. Infatti l'Amministrazione provvederà a cedere l'area ai privati, consentendo l'annessione al lotto esistente privato a destinazione B2, ricadente fuori comparto, di proprietà degli stessi soggetti sottoscrittori lo strumento urbanistico proposto, a fronte della cessione da parte dei privati di una porzione del

mappale 2352 del medesimo foglio 33, attualmente destinato ad art. 30, che verrà annessa all'area di pertinenza dell'Istituto Alberghiero.

La proposta progettuale presentata propone la realizzazione di 5 nuovi lotti residenziali a ridosso della zona residenziale esistente avente accesso da via Macchiavelli, nonché di aree verdi e parcheggi collocati in prevalenza in prossimità della rotonda Pertini e dell'Istituto Alberghiero. Come evidenziato nell'atto di adozione, il Programma Integrato di intervento è proposto in Variante al PRG per i seguenti contenuti:

- presenza di differenti destinazioni d'uso all'interno del comparto che concorrono alla definizione della potenzialità edificatoria complessiva: nelle tavole di PRG le aree rientranti nel comparto di intervento saranno indicate con apposita retinatura di cui all'art. 49bis "Programmi Integrati di Intervento";
- previsione di modifica della destinazione d'uso di parte del mappale 1867 (pari a 104,71 mq) da art. 30 a B2. Il conseguente incremento di potenzialità edificatoria residenziale conseguente alla trasformazione della superficie destinata ad art. 30 in B2 comporta l'utilizzo di circa 29 mq della potenzialità a disposizione dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle varianti di cui all'art. 15 della L.R. 47/1947;
- la cessione complessiva delle aree risulta lievemente inferiore a quanto previsto dalle norme vigenti, pertanto si determina il mancato rispetto della cessione dei 2/3 delle aree De3 e art.34, in quanto è stata annessa al lotto 5 la fascia compresa tra il lotto medesimo e la strada, e destinata a verde privato. Al riguardo l'Amministrazione comunale ha ritenuto che non sussista alcuna utilità pubblica nell'acquisizione al patrimonio comunale di un'area a verde che si configura come residuale e che costituirebbe pertanto solo un aggravio per l'Amministrazione in termini di oneri di gestione e manutenzione;
- Deroga per l'altezza H degli edifici in variante a quanto previsto per le zone De3: l'H di progetto risulta pertanto pari a 11,20 m: tale deroga trova giustificazione nella particolare conformazione dell'area e del regime vincolativo scaturente dalle emergenze circostanti;

Il Programma Integrato in oggetto è stato adottato il 22 dicembre 2015, pertanto il procedimento di approvazione è stato avviato prima dell'approvazione del PUG e dell'entrata in vigore della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ART.15, C.5, L.R. 47/78.

L'elaborato "Rapporto preliminare di cui all'art.12 D.Lgs. 152/06", riporta un apposito capitolo di verifica di conformità del P.I. alla pianificazione sovraordinata; le NTA hanno recepito le condizioni derivanti dagli anzidetti strumenti.

In riferimento al Piano Urbanistico Generale, approvato il 28/11/2018, l'area del P.I. rientra nel perimetro del territorio urbanizzato ed è classificata in parte come "PUA in corso" ed in parte come "Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti esistenti".

Relativamente al rispetto dei limiti di cui al c. 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R. 47/78, si evidenzia che la variante in oggetto comporta l'utilizzo di circa 29 mq della potenzialità a disposizione dell'Amministrazione Comunale, quantità inferiore ad un abitante equivalente. Al riguardo si evidenzia che il residuo ancora disponibile, prima della presente variante, era di 260 stanze e 195 ab. Pertanto la variante rientra nei limiti di cui al c. 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R. 47/78.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2019/1460 del 21.01.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad area ubicata a Cervia, in P.le Artusi, trasmessa dal Comune di Cervia con nota PG n. 58228/2018 del 02/10/2018 (ns. PGRA 13949 del 08/10/2018).

Esaminata la documentazione relativa al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad area ubicata a Cervia, in P.le Artusi

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Con nota PG n. 58228/2018 del 02/10/2018 (ns. PGRA 13949 del 08/10/2018), il Comune di Cervia ha trasmesso la Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad area ubicata a Cervia, in P.le Artusi. Alla nota ha allegato la seguente documentazione:

Delibera di adozione del PI (DCC 85/2015)

02_Relazione di variante

Documenti di progetto:

A01 - inquadramento generale_A.pdf.p7m

A02 - planimetria stato di fatto_A.pdf.p7m

A03 - rilievo planialtimetrico_a.pdf.p7m

A04 - individuazione degli standard_a.pdf.p7m

A05 - planimetria generale - utilizzo delle aree_a.pdf.p7m

A06 - profili_a.pdf.p7m

A06 bis – profili_a.pdf.p7m

A07 - PARTICOLARI PAVIMENTAZIONI_A.pdf.p7m

A08 - sovrapposizione progetto sul catastale_A.pdf.p7m

A09 - barriera acustica su ferrovia_A.pdf.p7m

A10 - barriera acustica su edificio scolastico_a.pdf

AB 01 tiranti idrici_A.pdf.p7m

AB 02 tiranti idrici_A.pdf.p7m

AB 03 SEZIONI TIRANTI IDRICI_A.pdf.p7m

AB 04 SEZIONI TIRANTI IDRICI.pdf

Relazione compatibilità idraulica e ASSEVERAZIONE.pdf

STB-Procedura emergenza.pdf

R01 relazione tecnica_a.pdf.p7m

R02 nta_a.pdf.p7m

R03 capitolato opere finitura_A.pdf.p7m

R05 - documentazione fotografica_A.pdf.p7m

497. DPCA Artusi Cervia - rev2 - INTEGRAZIONI + REL BASE.pdf

R07 Rapporto Ambientale Preliminare_A.pdf.p7m

_Analisi del sito_ARTUSI_A.pdf

_Relazione tecnica_lr_26_2004_A.pdf

000-Relazione Geologica-ARTUSI.pdf

01-Allegato-Indagini-Geognostiche-GEOEMME2.pdf

02-Allegato-Indagini-Laboratorio-GEOEMME2-CSA.pdf

03-Allegato-Indagini-Sismiche-PROGEO.pdf

AV U01 Strade planimetria 2017-10-31.pdf
TAV U02 Strade profili 2017-10-31-.pdf
TAV U03 Strade sezioni 2018-04-24.pdf
TAV U04 Strade particolari 2017-10-31.pdf
TAV U05 Strade segnaletica 2017-10-31-.pdf
TAV U06 Fognatura meteo 2018-04-24.pdf
TAV U07 Profilo fognatura meteo 2018-04-24.pdf
TAV U08 Fognatura nera 2017-10-31.pdf
TAV U09 Profilo fognatura nere 2017-10-31.pdf
TAV U10 Fognature particolari 2018-04-24.pdf
TAV U11 Acquedotto 2018-04-24.pdf
TAV U12 Rete gas 2018-04-24.pdf
TAV U13 Acquedotto Particolari 2017-10-31.pdf
TAV U14 Sovrapposizione servizi 2018-04-24.pdf
TAV U15 Attraversamenti 2017-10-31.pdf
U15bis - rete telecom_A.pdf.p7m
U16 - rete enel_A.pdf.p7m
RU01-Relazione tecnica specialistica - Fognature 2017-10-31.pdf
RU02-Relazione tecnica specialistica - Gas e Acqua 2017-10-31.pdf
RU03-Relazione tecnica specialistica - Strade 2017-10-31.pdf
RU04 relazione rete telecom_A.pdf.p7m
RU05_Elenco Prezzi Artusi 2017-10-30.pdf
RU06 Computo Artusi 2018-04-24.pdf
RU08 PSC PUA Artusi.pdf
E-01 Pubblica illuminazione_Relazione tecnica.pdf
E-02 Pubblica illuminazione_Strade.pdf
E-03Pubblica illuminazione_Rete Telecom .pdf
E-04 Pubblica illuminazione_Calcoli illuminotecnici.pdf
E-05 Pubblica illuminazione_Elenco prezzi unitari.pdf
E-06 Pubblica illuminazione_Computo metrico.pdf
V01 TAV1 Sistemazione del verde_Planimetria.pdf
V02 TAV2 Sistemazione del verde_Sezioni.pdf
RV01 Sistemazione del verde_relazione illustrativa.pdf
RV02 Sistemazione del verde_elenco prezzi.pdf
RV03 Sistemazione del verde_computo metrico estimativo.pdf

Richiesta parere alla provincia_PI artusi.pdf

Pareri allegati alle NTA:

- *Parere HERA Prot.n. 29588 del 23/03/2018
- *Parere HERA Prot.n. 50774 del 28/05/2018
- *Parere HERA Luce Prot.n. 3268 del 16/08/2018
- *Parere Romagna Acque Prot.n. 1824 del 22/02/2015
- *Parere Comune di Cervia – servizio verde
- *Parere Autorità Bacini Regionali Romagnoli Prot.n. 268 del 30/06/2016
- *Parere Rete Ferroviaria Italiana Prot.n. 420 del 01/02/2017
- *Parere Enel Prot.n. 509329 del 11/06/2015
- *Parere Telecom Prot.n. 220400-P del 28/04/2015
- *Parere ARPAE-Sezione Prot.n. 12024 del 14/09/2018

*Parere ARPAE-Sezione Prot.n. 7769 del 15/06/2018

*Parere AUSL Prot.n. 246461/P del 01/10/2018

- Nella nota di cui sopra, il Comune di Cervia comunica che:

“il PI è stato depositato per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 27/01/2016 e fino al 25/02/2016, ed entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro il 29/03/2016, non sono pervenute osservazioni”;

“in fase successiva alla conferenza di servizi ... è stata riscontrata la necessità di apportare alcune modifiche alla configurazione planimetrica del PI proposta in sede di adozione, al fine di individuare un maggior numero di posti auto nel parcheggio pubblico di P.le Artusi. Contestualmente è stata anche valutata l'opportunità di mantenere l'antenna nella posizione attuale, rivedendo l'organizzazione dei lotti 1, 2, 3, 4, ubicati nella parte nord-ovest del comparto, diversamente dalla versione adottata che prevedeva lo spostamento dell'antenna in luogo diverso. I progettisti hanno pertanto provveduto contestualmente ad aggiornare gli elaborati e alla soluzione progettuale”;

“in tale successiva fase di modifica della soluzione progettuale si è reso necessario apportare alcune piccole modifiche agli elementi di variante al PRG individuati in sede di adozione: trattasi di modifiche di lieve entità soprattutto connesse all'altezza dei fabbricati, ree necessarie in considerazione dell'avvenuta approvazione della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, avvenuta con DGR 2112 del 05/12/2016”;

“le NTA del P.I. sono state aggiornate. È stato predisposto un allegato completo di tutti i pareri pervenuti dagli enti, le cui prescrizioni dovranno essere osservate in sede di esecuzione degli interventi”;

“in merito alla classificazione acustica, si segnala che il Comune si impegna a recepire direttamente in fase di approvazione del Piano di classificazione acustica, derivata dal PSC e RUE, le modifiche proposte, assegnando la classe III alle aree a destinazione residenziale e riportando il tracciato della nuova strada: pertanto non è necessario ricorrere alla procedura di variante proposta da ARPAE”;

“il P.I. in oggetto risulta conforme ai nuovi strumenti di pianificazione: l'area relativa al P.I. è individuata negli elaborati grafici di PSC (Tav. 1B) e RUE (Tav. 1.4) come PUA in corso ed è disciplinata dall'art. 5,2, comma 2 delle Norme di PSC”;

“con riferimento all'art. 4 della L.R. n. 24/2017, in merito alla possibilità di concludere il procedimento secondo la legislazione previgente, si specifica che, trattandosi di Piano attuativo di PRG, non in variante, di cui all'art. 3 della L.R. n. 46/1988, rientra nella casistica di cui al suddetto art. 4 della L.R. n. 24/2017, pertanto può essere completato il procedimento di approvazione avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. stessa”.

- Con nota PGRA n. 15138 del 31/10/2018, questa SAC ha provveduto ad inoltrare al Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna la “Richiesta integrazioni documentali e chiarimenti” per quanto di competenza.

- Con nota ns. PGRA 15566 del 09/11/2018, il Comune di Cervia ha trasmesso documentazione integrativa inerente la relazione geologica.

- Con nota ns. PGRA 16934 del 04/12/2018, il Comune di Cervia ha trasmesso la documentazione integrativa inerente il rapporto preliminare ambientale, allegando la seguente documentazione:

Documenti integrati:

R07_Rapporto ambientale preliminare

R02_Norme tecniche di attuazione

Pareri allegati alle NTA:

- 
- *Parere HERA Prot.n. 29588 del 23/03/2018
 - *Parere HERA Prot.n. 50774 del 28/05/2018
 - *Parere HERA Luce Prot.n. 3268 del 16/08/2018
 - *Parere Romagna Acque Prot.n. 1824 del 22/02/2015
 - *Parere Comune di Cervia – servizio verde
 - *Parere Autorità Bacini Regionali Romagnoli Prot.n. 268 del 30/06/2016
 - *Parere Rete Ferroviaria Italiana Prot.n. 420 del 01/02/2017
 - *Parere Enel Prot.n. 509329 del 11/06/2015
 - *Parere Telecom Prot.n. 220400-P del 28/04/2015
 - *Parere ARPAE-Sezione Prot.n. 12024 del 14/09/2018
 - *Parere ARPAE-Sezione Prot.n. 7769 del 15/06/2018
 - *Parere AUSL Prot.n. 246461/P del 01/10/2018
 - *Parere Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna

DESCRIZIONE del PII in oggetto:

La variante in esame è stata predisposta al fine di adeguare le previsioni di PRG alla proposta di Programma Integrato relativo ad un'area ubicata a Cervia, in Piazzale Artusi, di fronte all'Istituto Alberghiero.

La proposta di PII contribuisce in modo significativo alla sistemazione di un importante area della città, di fronte all'Istituto Alberghiero, ubicata peraltro all'entrata di Cervia, che ad oggi versa in condizioni di degrado, prevedendo la realizzazione di un ampio parcheggio attrezzato per auto, bus, cicli e motocicli, nonché di percorsi pedonali e ciclabili, e completa la realizzazione della viabilità di collegamento tra via Di Vittorio e via Martiri Fantini, contribuendo alla riqualificazione della città pubblica.

Tale Programma Integrato di Intervento interessa aree per una superficie complessiva di 18.101 mq, di proprietà pubblica e privata, ricadenti in diverse zonizzazioni di PRG:

- B2 "Area residenziale semiestensiva – satura o di completamento" di cui all'art. 25.2 delle NTA del PRG, pari a 838 mq;
- De3 "Spina per nuovi servizi urbani" di cui all'art. 28.3 delle NTA del PRG, pari a 5610 mq;
- "Zona destinata ad attrezzature sovracomunali" di cui all'art 30 delle NTA del PRG, pari a 8960 mq;
- "Strade carrabili e loro spazi di rispetto" di cui all'art. 34 delle NTA del PRG, pari a 2694 mq.

Con la variante si intende attribuire alle aree di intervento la perimetrazione tipica dei Programmi Integrati, di cui all'art. 49bis delle NTA del PRG, rimandando la disciplina degli interventi in tale comparto a quanto definito nel Programma Integrato medesimo.

Inoltre una porzione del mappale 1867 del foglio 33, al quale è attualmente attribuita la destinazione art. 30, sarà trasformata in area B2.

L'intervento di cui all'oggetto, prevede inoltre la realizzazione di un insediamento di tipo abitativo costituito da più unità immobiliari. Le unità immobiliari saranno realizzate su cinque lotti distinti con circa 4/6 alloggi per palazzina.

La collocazione in adiacenza all'area interessata dal Piano Particolareggiato Scheda E5 e la previsione al suo interno del completamento della nuova strada di PRG che collega via Di Vittorio con la rotonda Pertini ha condizionato le scelte progettuali ed il disegno dell'intervento.

Organizzazione dell'area

I lotti edificatori sono stati collocati in prossimità della lottizzazione Bagnara, nelle aree disponibili fra l'edificato esistente esterno all'intervento, la nuova strada e la ferrovia; in corrispondenza della rotonda Pertini, oltre alla nuova viabilità carrabile, ciclabile e pedonale, è

prevista la realizzazione di parcheggi per auto, aree di sosta per autobus e spazi pedonali, il tutto alternato da aree verdi e alberature uniformemente distribuite.

Viabilità

Come previsto dal piano regolatore vigente, in linea con il tracciato ferroviario è posizionata la strada di collegamento tra le due più importanti vie di penetrazione di Cervia e di Milano Marittima, Viale di Vittorio a Nord, via Martiri Fantini a sud. La maggior parte del tracciato di questa nuova strada insiste sul terreno oggetto del piano Bagnara ed è in corso di realizzazione mentre la parte restante verso la rotonda Pertini ricade nell'intervento Artusi, interessando aree in gran parte di proprietà pubblica.

È inoltre prevista la realizzazione di viabilità secondaria, derivata dalla strada di PRG, per la distribuzione dei lotti edificatori che da questa accedono senza interferire con la strada principale.

Tutta l'area è servita da marciapiedi lungo le strade; lungo la viabilità principale, in parte in diretta adiacenza ad essa ed in parte lungo il limite ovest dell'intervento, sono previsti percorsi ciclabili e ciclopedonali in continuità con quelli della lottizzazione adiacente.

Parcheggi pubblici

I parcheggi sono stati distribuiti alcuni in prossimità dei lotti residenziali per soddisfarne la esigenze ma in maggior parte sono ricavati nell'area prossima alla rotonda Pertini ed all'ingresso attuale della scuola alberghiera. Per quanto possibile le aree per la sosta saranno ombreggiate da alberi, posizionati in apposite aiuole o messi a dimora nelle aree verdi limitrofe ai parcheggi stessi. Gli stalli dei parcheggi pubblici per auto sono previsti prevalentemente con pavimentazione permeabile.

Fognature per acque bianche e nere

Per la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche è stata progettata una rete di tubazioni in pvc, collegate da pozzetti in calcestruzzo, poste in corrispondenza di tutte le strade e parcheggi pubblici. Il recapito finale della nuova rete è previsto nella nuova fognatura da realizzarsi con l'intervento sull'area Scheda E5, comprendente una stazione di sollevamento ubicata nel parcheggio opposto a quello antistante l'istituto alberghiero.

La fognatura nera prevista per i lotti residenziali e dimensionata per il nuovo intervento avrà come recapito il collettore realizzato da Hera lungo il tracciato della nuova strada.

Reti acqua e gas

Per le reti gas e acqua è prevista una dorsale principale, posata sotto la strada di collegamento alla rotonda, che unisce i tratti realizzati con l'intervento scheda E5 con le condotte esistenti lungo via Fantini; dalla rete principale si dipartono le tubazioni necessarie a servire i nuovi lotti edificatori previsti.

Utilizzo di inerti di riciclo

Sarà facoltà della ditta che realizzerà o farà realizzare le opere di urbanizzazione impiegare, in sostituzione delle stratigrafie con inerti naturali previste per strade, percorsi ciclopedonali e parcheggi, inerti certificati provenienti da riciclaggio nelle granulometrie più indicate, ferme restando la perfetta esecuzione e garanzie dovute per le opere realizzate.

CRITICITÀ segnalate dalla Pianificazione vigente e risoluzioni adottate:

Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico e il Piano Gestione Rischio alluvioni individuano l'area oggetto di PII come "Area di potenziale allagamento". Per il comparto è segnalato un tirante idrico fra 0 e 50 cm e fra 50 e 150 cm.

I nuovi fabbricati sono stati impostati con una quota minima di imposta dei piani terreni utili ad una quota superiore a quella della nuova strada principale, rilevata in corrispondenza dei lotti edificatori. Rispetto al terreno attuale questa quota risulta sensibilmente sopraelevata, con valori minimi di 70 cm circa.

L'eventuale realizzazione di piani seminterrati possibile nei lotti 2 e 5 destinati ad usi accessori e autorimesse dovrà prevedere l'isolamento idraulico degli stessi con quote di riferimento almeno pari a quelle indicate. Per il lotto 2 si ammette sia la possibilità di realizzare autorimesse interrato che, per omogeneità con i fabbricati limitrofi, al piano terra, con i limiti di altezza indicati per ciascuna soluzione. La realizzazione di autorimesse interrato comporterà l'esecuzione di rampe di accesso con "dossi" di protezione con quota minima conforme a quella indicata nella sezione puntuale sull'edificio.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale classifica l'area nelle zone di protezione delle acque sotterranee in ambito costiero. Le NTA del PTCP prescrivono quanto segue: per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica dovrà pertanto essere limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo dovrà essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche.

ANALISI dei CRITERI per la Verifica di Assoggettabilità a VAS:

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS del PII in oggetto, si riportano di seguito i criteri da analizzare, come indicati nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, e la posizione del PII in oggetto rispetto agli stessi:

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI di cui all'Art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

Il Programma Integrato di Intervento in oggetto non costituisce nessun particolare quadro di riferimento per progetti ed altre attività. Il PII recepisce i riferimenti normativi sovraordinati e ne dà attuazione in considerazione delle sue specifiche caratteristiche.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

Il PII non influenza altri piani o programmi ed è in linea con gli strumenti sovraordinati.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

Le previsioni del PII sono state individuate seguendo criteri di sostenibilità al fine di realizzare un intervento che abbia caratteristiche di compatibilità ambientale.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Rischio idraulico: Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico e il Piano Gestione Rischio alluvioni individuano l'area oggetto di PII come "Area di potenziale allagamento". Per il comparto è segnalato un tirante idrico fra 0 e 50 cm e fra 50 e 150 cm.

I nuovi fabbricati sono stati impostati con una quota minima di imposta dei piani terreni utili ad una quota superiore a quella della nuova strada principale, rilevata in corrispondenza dei lotti edificatori. Rispetto al terreno attuale questa quota risulta sensibilmente sopraelevata, con valori minimi di 70 cm circa.

L'eventuale realizzazione di piani seminterrati possibile nei lotti 2 e 5 destinati ad usi accessori e autorimesse dovrà prevedere l'isolamento idraulico degli stessi con quote di riferimento almeno pari a quelle indicate. Per il lotto 2 si ammette sia la possibilità di realizzare autorimesse interrato che, per omogeneità con i fabbricati limitrofi, al piano terra, con i limiti di altezza indicati per ciascuna soluzione. La realizzazione di autorimesse interrato comporterà l'esecuzione di rampe di

accesso con "dossi" di protezione con quota minima conforme a quella indicata nella sezione puntuale sull'edificio.

Zone di protezione delle acque sotterranee in ambito costiero: Le NTA del PTCP prescrivono quanto segue: Per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica dovrà pertanto essere limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo dovrà essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche.

Mobilità sostenibile: In sede realizzativa dei parcheggi pubblici, su richiesta del Comune, potrà essere installata una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici. In sede realizzativa dei fabbricati residenziali potranno essere predisposte, all'interno dei box o negli spazi condominiali, una o più prese dedicate alla ricarica dei veicoli elettrici.

Impianti di riscaldamento e/o raffrescamento a servizio delle residenze: con potenziali problematiche riguardanti l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, il consumo di energia.

In riferimento all'impatto sull'atmosfera, il contributo della climatizzazione (riscaldamento e/o raffrescamento) delle residenze risulta poco significativo.

Messa a sistema con la rete dei sottoservizi esistente:

Esiste compatibilità idraulica a ricevere le acque reflue domestiche/industriali e le acque meteoriche, derivanti dagli interventi di progetto, nella rete fognaria pubblica.

Il bacino di fognatura in cui saranno recapitate le acque reflue urbane derivanti dagli interventi di progetto è l'agglomerato di Cervia (codice agglomerato ARA0193).

Il depuratore di Cervia presenta una potenzialità residua adeguata a sostenere l'apporto dato dagli interventi del progetto in oggetto.

Produzione e smaltimento di rifiuti:

La previsione in esame è di tipo residenziale e comporta la produzione di rifiuti di tipo urbano. Il PII prevede la realizzazione di apposito spazio per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata.

Utilizzo di risorse:

L'attuazione del PII comporta inevitabilmente l'utilizzo di risorse, sia in fase di realizzazione del progetto che in fase di fruizione delle opere realizzate.

Il progetto prevede l'installazione di sistemi solari attivi per la produzione di energia elettrica e termica.

Sono inoltre previste misure per il contenimento dei consumi della risorsa idrica.

Interferenza con campi elettromagnetici:

Si è tenuto conto della presenza delle antenne della SRB di Wind Tre (RA100) Italia in consiting con le antenne di Vodafone (RA3823). Pertanto gli edifici di progetto devono rispettare le altezze massime riportate nell'elaborato A 06 bis (per gli edifici 2 e 5 le altezze sono state ridotte a 9 m), al fine di evitare interferenze con il campo elettromagnetico generato dalle antenne presenti.

Qualora, prima della realizzazione degli edifici i gestori delle antenne abbiano provveduto a riconfigurare le antenne, gli edifici potranno essere realizzati con altezze maggiori (tav. A 06), previa verifica della compatibilità con la nuova configurazione delle antenne ai sensi della normativa vigente in materia LR 36/2001 e DPCM 08/07/2003.

Impatto acustico: Il progetto per l'attuazione della nuova lottizzazione si dimostra globalmente compatibile, sotto il profilo dell'acustica. Si dettaglia quanto segue:

Si rilevano alcuni leggeri superamenti sul fronte della linea ferroviaria, per il solo periodo estivo in notturno, quando il numero di transiti aumenta: In questo caso il rispetto normativo si ottiene, a condizione di realizzare, lungo la linea, una barriera a rumore di lunghezza pari ad 80m e altezza pari a 3m.

Si rilevano inoltre alcuni superamenti presso due recettori esistenti (uno residenziale e uno ad uso misto) comunque già oggi fuori norma. Le condizioni al contorno rendono tuttavia inattuabile la realizzazione di uno schermo acustico. Viene documentato il sostanziale rispetto dei parametri del DPR 142/04, in quanto al benessere acustico interno agli ambienti abitativi esistenti.

Presso l'Istituto scolastico Artusi è necessario un potenziamento della barriera acustica già prevista in seno al Piano per l'area "Bagnara", aumentandone l'altezza, mediante apposizione in sommità (oltre cioè i 3m già previsti inizialmente) di un'ala inclinata verso strada.

Fase di cantiere:

Durante la fase di cantiere possono verificarsi seguenti impatti:

- sversamenti accidentali durante le lavorazioni: saranno prontamente circoscritti al fine di limitare l'area di espansione e l'eventuale percolazione in profondità.

- interferenze con la falda superficiale. In relazione alle lavorazioni da effettuare (fondazioni) saranno da verificare le eventuali interferenze con la falda superficiale. In tali casi sarà necessario abbassare il livello della falda al di sotto del piano delle lavorazioni. Questo abbassamento viene realizzato localmente e per il periodo di durata del cantiere.

- rumore dovuto alle lavorazioni ed ai mezzi utilizzati: si avrà cura di effettuare le lavorazioni più disturbanti negli orari che permettano di non contribuire alla criticità.

- emissioni in atmosfera: dovute all'utilizzo di mezzi, alla movimentazione degli inerti, alle operazioni di scavo e di riporto. È consigliato il mantenere le piste ed i piazzali di lavorazione umidi durante i periodi più secchi e lo studio di percorsi il più lontano possibili dai recettori sensibili.

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque):

Il PII non riveste nessuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:

Come evidenziato nelle analisi precedenti gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono di tipo locale con durata prevista pari al tempo di vita dell'insediamento residenziale.

Il Progetto si inserisce in ambito già antropizzato.

- carattere cumulativo degli impatti:

Lo scenario ambientale attuale non appare critico in considerazione dell'ubicazione dell'area e delle caratteristiche dell'insediamento. La realizzazione del PII porta ad una sovrapposizione degli effetti che ha una scarsa incidenza ma comunque gestita nell'ambito delle scelte progettuali effettuate, ed è quindi poco significativa.

- natura transfrontaliera degli impatti:

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono esclusivamente di tipo locale.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):

La semplice realizzazione del PII non comporta nessun particolare rischio per la salute umana, considerando anche le modalità di risoluzione previste per le criticità idraulica ed elettromagnetica.

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono esclusivamente di tipo locale.

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

· delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

L'area interessata dal PII, risulta ubicata nei pressi dell'area abitata di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:

L'area interessata dal PII, risulta ubicata nei pressi dell'area abitata di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

L'area oggetto del PII non ricade all'interno di aree vincolate e non sono presenti elementi di particolare pregio.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO che il PII è stato revisionato a seguito della necessità riscontrata di apporre alcune modifiche alla configurazione planimetrica, diversamente dalla versione adottata, per: individuare più parcheggi; mantenere l'antenna nella posizione attuale e rivedere l'organizzazione dei lotti 1,2,3,4; altre modifiche minori.

PRESO ATTO che il Comune di Cervia non ha ritenuto necessario ripubblicare i documenti di PII revisionato.

CONSIDERATO che, in merito alla classificazione acustica, il Comune si impegna a recepire direttamente in fase di approvazione del Piano di classificazione acustica, derivata dal PSC e RUE, le modifiche proposte, assegnando la classe III alle aree a destinazione residenziale e riportando il tracciato della nuova strada: pertanto non è necessario ricorrere alla procedura di variante proposta da ARPAE.

CONSIDERATO che il PII proposto risulta essere coerente con gli strumenti urbanistici di pianificazione e programmazione presenti per l'area in esame.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal PII in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il PII.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS, si propone la:

NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS con prescrizioni

per il Programma Integrato di Intervento relativo ad area ubicata a Cervia, in P.le Artusi - Comune di Cervia, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PII in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

 Per questo si indicano le seguenti PRESCRIZIONI:

Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

Dovranno essere messe in opera tutte le opere di mitigazione previste nella documentazione di PII.

Dovranno essere adottate soluzioni atte a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche.

Le acque reflue domestiche dovranno essere trattate secondo quanto disposto dal "regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

Nell'eventualità che si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti stabiliti dal "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

Considerato che il punto di scarico della rete fognaria bianca è lo stesso di quello individuato per il comparto E5 deve essere aggiornata "l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria bianca proveniente da opere di urbanizzazione relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda E5" rilasciata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla ditta Coop alleanza 3.0.

Deve inoltre essere osservato e dato evidenza di quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011): "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche.

L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.”.

Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Dovranno essere rispettate le prescrizioni specifiche indicate nel “Parere rumore” espresso per il PII in oggetto da ARPAE-ST.

Dovranno essere attuate le previsioni di progetto atte a permettere il rispetto dei limiti per i campi elettromagnetici, in riferimento alla prossimità dell'antenna di telefonia con l'area di insediamento residenziale.

Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica.

Attuare le disposizioni normative in merito alle misure volte a favorire la mobilità elettrica (installazione colonne di ricarica per i mezzi elettrici nei parcheggi pubblici, predisposizione prese dedicate nei box o aree condominiali).

Qualora per la realizzazione di strade, percorsi ciclopedonali e parcheggi si scelga di impiegare inerti provenienti da operazioni di riciclaggio, gli stessi dovranno essere certificati ed idonei all'utilizzo previsto.

Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni Europee di riferimento.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-02 2018/9/0), relativa al Programma di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto “H” (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione Geologica e Sismica (nel seguito indicata come “Relazione”);*
- la Integrazione alla Relazione Geologica e Sismica (nel seguito indicata come “Integrazione”);*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Programma con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude e depositi sabbiosi di origine litorale; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali*

anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- 2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;

- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

- 4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si fa particolare riferimento alla presenza di strati con caratteristiche geomeccaniche scadenti, presenza già evidenziata dalla Relazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della eventuale necessità di fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

- 6: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di doppia risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati

andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 8: le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni di riporto;
- 9: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo massima propria della zona sismogenetica cui l'area appartiene; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione sismica; si richiedono a tale scopo prove penetrometriche CPTe e CPTU che sono risultate più cautelative delle prove meccaniche CPT;
- 10: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione e dalla Integrazione;
- 12: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corruzione delle acque;
- 13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE la Giunta Provinciale può sollevare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R 47/78;
- d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R 47/78;
- e) il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

- 1 DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine al P.I. in Variante alla strumentazione urbanistica adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 85 del 22 dicembre 2015;
- 2 DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 85 del 22 dicembre 2015, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/1460 del 21.01.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione;
- 3 DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
- 4 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.;
- 5 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
- 6 DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)

